



Forse
Bearzot
lascia
Conti
a riposo

PUEBLA — Un'ora e mezzo di allenamento al piccolo trotto per conservare la forma e liberare i muscoli dalle tossine accumulate nella partita d'esordio con la Bulgaria. Un po' di atletica, un po' di tecnica individuale e infine l'immane partita finale. Una divertente sfida undici contro undici durata una mezzoretta. Con la maglia gialla si sono schierati Galli, Bergomi, Cabrini, De Napoli, Vierchowod, Scirea, Vialli, Baresi, Serena, Tardelli, Galderisi; in maglia blu Tancredi, Collovati, Nela, Bagni, Tricella, Ancelotti, Conti, Di Gennaro, Altobelli, Zenga, Rossi. È finita tre a due per i blu, che hanno segnato con Bagni, Collovati e Altobelli. Le due reti dei gialli sono state realizzate da Vialli e Tardelli. Si è giocato su mezzo campo senza forzare molto, anche perché qualche giocatore, come Rossi e Conti, ancora non sono al meglio della condizione. Naturalmente Bearzot ha fatto l'ermetico sulla formazione che domani affronterà l'Argentina. Comunemente qualche voce comincia a circolare nell'ambiente azzurro. Potrebbe rimanere a riposo Bruno Conti non ancora al meglio della condizione. Al suo posto potrebbe giocare Vialli o addirittura Baresi con compiti di marcatura su Maradona.

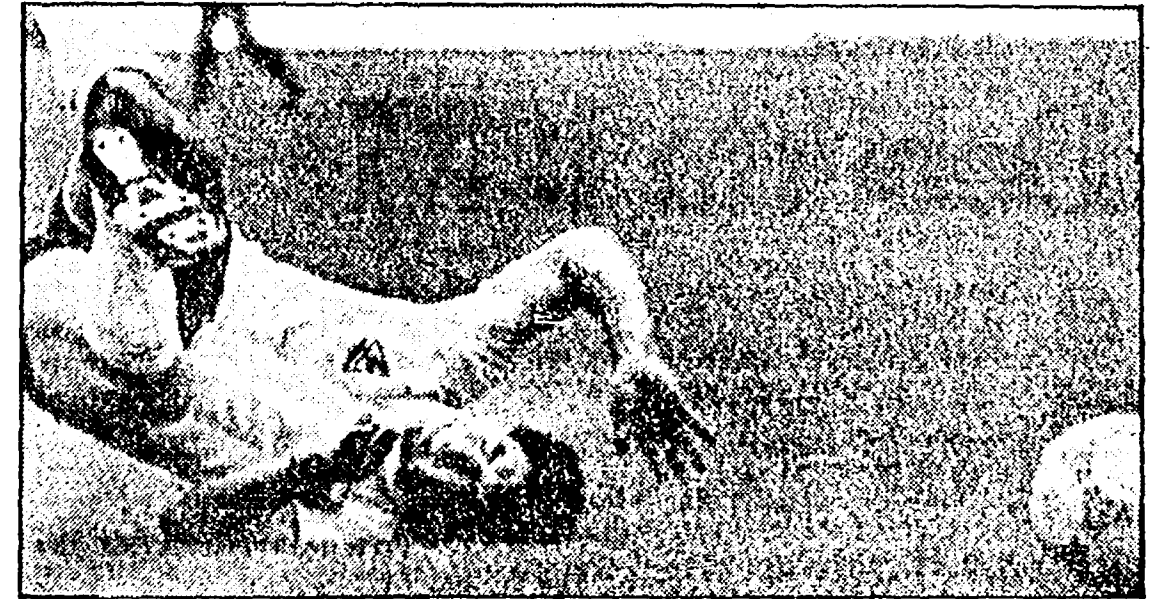
Burruchaga
in forse:
tendinite
dicono
i medici

CITTÀ DEL MESSICO — «Contro l'Italia giocheremo per vincere, ma prima di parlare di schemi lasciamoci vedere su quali giocatori potrà contare». Così l'allenatore dell'Argentina Carlos Bilardo. «In principio sarei orientato a confermare la squadra con in più Passarella — aggiunge Bilardo — ma molto dipenderà anche dalle condizioni dei giocatori. In infermeria ci sono tre uomini importanti: Passarella, Maradona e Burruchaga. Per Burruchaga si parla di tendinite, ma i medici contano su un pronto recupero. Passarella ha ripreso ieri la preparazione. Maradona porta sulle gambe i segni dei colpi ricevuti dai coreani: ha un ematoma al polpaccio della gamba destra ed una contusione al ginocchio sinistro. Ha passato la notte con la borsa del ghiaccio, ieri ha riposato, ma contro gli azzurri, garantisce, ci sarà sicuramente. «Fortunatamente — ha detto Maradona — i miei avversari sono andati vicini, ma non hanno mai centrato il punto più delicato del ginocchio». Bilardo ipotizza che Bearzot lasci fuori Conti per mettere Baresi e rafforzare il centrocampo.

Nel «clan» azzurro domina la preoccupazione di far punti contro l'Argentina

Bilardo cambia: in campo Borghi e Passarella contro gli azzurri

Bagni: «In due, Maradona lo fermiamo»



Maradona a terra dopo l'ennesimo fallo a suo danno

L'altro Mundial

Quest'anno vedo tutto: un mese in casa per una privatissima passione

Io, spettatore da primato

di GIANNI MORANDI

Come vivo il Mundial? Benissimo. Credetemi, non c'è nulla di meglio dopo un tour de sei mesi fatto di oltre cento spettacoli che tornare a casa, starsene in tuta senza far nulla tutto il giorno, e vivere in compagnia dello sport che si ama di più. Forse non sono un buon giudice. Non sono uno spettatore «normale». Sono un appassionato, vedo tutte le partite, leggo sui quotidiani al giorno (dall'Unità a quelli sportivi), seguo tutti i commenti. Mi piace penetrare nei risvolti della partita, apprezzare le tattiche, «godere» il gioco. E anche se l'Italia, contro la Bulgaria, non mi è dispiaciuta, non posso negare che la squadra netamente più bella, finora, è stata l'Unione Sovietica. Mi ha letteralmente entusiasmato. Trovo che anche in televisione, nonostante la distanza (e nonostante gli affari, gli sponsor, gli interessi che girano intorno al mondiale), il calcio riesce sempre a comunicare delle emozioni straordinarie. Sia quando vede le partite in completa solitudine, a mezzanotte, sia quando la mia casa si riempie di conoscenti, di colleghi, dei compagni di scuola di mia figlia e degli amici di mio figlio...

Si, il mio sarà un Mundial «privato». Quattro anni fa non era così. Le partite venivano trasmesse di pomeriggio in panchina. Eppure, con il tempo, credo di essere migliorato come calciatore. Ho fondato insieme a Moggi la nazionale dei cantanti, ho giocato più di 100 partite segnando anche una trentina di gol, sono il rigorista della squadra... niente male, insomma. La squadra va bene, e tra poco ne nascerà anche una versione femminile con Daniela Poggi, Jenny Tamburi e altre attrici e cantanti. Noi, da parte nostra, abbiamo fatto due ottimi acquisti: Luca Barbarossa e Eros Ramazzotti. Sono fortissimi. Ma anche i quarantenni come me si difendono bene. E la passione è sempre grande. Se oggi potessi scegliere, credo che preferirei giocare nella nazionale di Bearzot piuttosto che fare il cantante. Ma forse è stato un bene che abbia cominciato a cantare. Invece di seguire l'istinto che mi trascinava sui campi da pallone. Come giocatore sono troppo istintivo, forse avrei fatto poca strada. Gioco da mediano, assomiglio a Furino o a Benetti, tra i giocatori di oggi forse a Bagni. Insomma, dicono che tra i cantanti sono quello che meno di più. Ma devo salvarmi con l'agonismo perché la tecnica è quella che è...

Sono ritornato al calcio a Roma, nella squadra della parrocchia di S. Alessandro, dove forse mi facevano giocare perché mi chiamavo Gianni Morandi, e a volte (con la scusa che sono un buono) mi mettevano addirittura in panchina. Eppure, con il tempo, credo di essere migliorato come calciatore. Ho fondato insieme a Moggi la nazionale dei cantanti, ho giocato più di 100 partite segnando anche una trentina di gol, sono il rigorista della squadra... niente male, insomma. La squadra va bene, e tra poco ne nascerà anche una versione femminile con Daniela Poggi, Jenny Tamburi e altre attrici e cantanti. Noi, da parte nostra, abbiamo fatto due ottimi acquisti: Luca Barbarossa e Eros Ramazzotti. Sono fortissimi. Ma anche i quarantenni come me si difendono bene. E la passione è sempre grande. Se oggi potessi scegliere, credo che preferirei giocare nella nazionale di Bearzot piuttosto che fare il cantante. Ma forse è stato un bene che abbia cominciato a cantare. Invece di seguire l'istinto che mi trascinava sui campi da pallone. Come giocatore sono troppo istintivo, forse avrei fatto poca strada. Gioco da mediano, assomiglio a Furino o a Benetti, tra i giocatori di oggi forse a Bagni. Insomma, dicono che tra i cantanti sono quello che meno di più. Ma devo salvarmi con l'agonismo perché la tecnica è quella che è...

Da uno dei nostri inviati
PUEBLA — Arrivano gli argentini, gente di casa nostra, un appuntamento che è ormai tradizionale per l'Italia al Mondiale. Arriva Maradona, la stella di questo campionato, il nome che fa alzare di molti toni la voce dei telecronisti messicani ed anche la pressione ai giocatori azzurri. Per l'Italia sarà come mettersi davanti a uno specchio impestoso, la gara con i bulgari ha lasciato gli azzurri in una situazione di grande incertezza ed imbarazzo, Maradona e compagni daranno in ogni caso delle risposte a tutto.

«Non possiamo assolutamente sbagliare questa partita», in questa affermazione chiarissima di Salvatore Bagni c'è tutta la storia di questa vigilia. Bagni forse perché conosce molto bene Diego Maradona, e l'azzurro che in queste ore ne parla con la consapevolezza di chi ha toccato con mano le caratteristiche dell'avversario, ma senza timori preconcetti.

Il professor Francesco Conconi, biologo e fisiologo dell'Università di Ferrara, impegnato su molti fronti dello sport in sperimentazioni, ricerche e verifiche, «consigliere» di Moser per il record dell'ora ottenuto in altura e proprio a Città del Messico, ci ha fornito preziose informazioni — alla vigilia del grande match tra azzurri e argentini — sui problemi dell'altura, del recupero fisiologico, di come distribuire le energie.

«Che noi abbiamo giocato bene, meglio degli avversari, che la gara abbia dimostrato la nostra buona preparazione fisica e la validità del nostro gioco, non ci sono dubbi. Per se noi abbiamo giocato bene, magari fatto spettacolo, quello che conta è che ora abbiamo solo un punto. Non vorrei giocare un'altra grande partita anche contro l'Argentina ma poi...»

«L'Argentina — gli abbiamo chiesto — ha giocato 48 ore dopo l'Italia e quindi ha tre giorni per recuperare le energie utilizzate per battere la Corea del Sud. È sufficiente questo spazio di tempo?»

«Sì, è sufficiente. Tre giorni bastano per il recupero fisiologico e il fatto che si giochi in altura, a quota 2250 metri, non influisce, non crea problemi sostanziali. Certo, l'Italia è più sicura del recupero ma altrettanto certo che i sudamericani non sono molto svantaggiati dalle 48 ore di ritardo rispetto agli azzurri. L'altura non influisce nel recupero perché il tempo fisiologico per recuperare in caso di lavoro, affaticamento e appunto di tre giorni. I lavori lattacidi sono quelli che producono l'acido lattico che avvelena i muscoli. Sono, insomma, i lavori della fatica. Una persona comune che si sottopone a lavori lattacidi il secondo giorno ha male alle gambe, il terzo sta bene. A maggior ragione sta»



Bagni in azione nell'incontro con la Bulgaria, sotto Vierchowod in allenamento

Vierchowod saprà fare il Gentile? Bearzot ci spera

evidenza altri molto più abili di lui. Ma Bearzot lo ha chiamato ritenendolo indispensabile. «La velocità di recupero di Vierchowod — ha spiegato il ct — non ha eguali, qui in altura la cosa è stata pienamente confermata. Ed è una velocità che permette, tra l'altro, ad un uomo molto tecnico come Scirea di agguantare le sue doti di costruttore ad un centrocampo che rischierebbe di gravare tutto sulle spalle di Di Gennaro».

Una idea che, contro la Bulgaria, ha anche fatto intravedere promettenti prospettive. Bearzot è più che convinto che



Gianni Piva



9. pi.

ternazionali. Già qualche anno fa si diceva sicuro di poter continuare la sua carriera come tecnico. «Conoscendo come si muove Diego sul campo, potrebbe essere seguito con una soluzione simile a quella che abbiamo adottato con Getov. Una marcia a due, l'azione combinata di un difensore e di un centrocampista a seconda del raggio di azione di Dieguito».

«È Bearzot dà l'incarico a Bagni? «Benissimo, per me sarà un avversario come tutti gli altri. Anzi ritengo che questo sia un compito affascinante. Quando facciamo allenamento nel Napoli io quasi sempre gioco su di lui perché gli impegni difficili mi stimolano».

«Conoscendolo si potrebbe ipotizzare un pomeriggio non facile per Maradona, in campo Salvatore non è certamente un «moribondo». Bagni sorride, si vede benissimo che avrebbe voglia di dire che Maradona non avrebbe scampo, si trattiene e scuote il capo ma la sua smorfia è minacciosa. Ma esiste della stessa squadra non può condizionare? Bagni

forse preferirebbe che Bearzot lasciasse l'incarico ad un altro? Bagni-Maradona sarebbe anche una battaglia in famiglia per Napoli. «Napoli e i napoletani tifano semplicemente l'Italia e la maglia azzurra adesso la porto io. Dopo la partita torneranno a pensare al Napoli. Ma anche lo dopo il Mondiale mi dedicherò alla mia squadra così come farà anche Diego».

«E a Bagni «tecnico» cosa ha detto finora questo campionato del mondo? «Che per le europee sarà durissimo salire in cima alla vetta e poi che giorno dopo giorno non mancheranno le sorprese e che queste saranno anche clamorose! (quando ha detto queste cose Bagni non avevano ancora giocato Urss e Polonia ndr.). E poi tanti complimenti al Brasile: ha la formula di gioco più azzeccata, per questo calcio a duecento metri forse la migliore».

«L'Italia? «Sono sempre ottimista, siamo convinti delle nostre forze. Ma con un punto in meno». E questo tanta a riempire la notte di fantasmi? «Sì».

Remo Musumeci

Girone A

PARTITE GIOCATE
Italia-Bulgaria 1-1
Argentina-Corea del Sud 3-1

PARTITE DA GIOCARE
Italia-Argentina 5 giugno
Bulgaria-Corea del Sud 5 giugno
Italia-Corea del Sud 10 giugno
Bulgaria-Argentina 10 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

ARGENTINA	2	1	1	0	0	3	1
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1
BULGARIA	1	1	0	1	0	1	1
COREA SUD	0	1	0	0	1	1	3

CANNONIERI
2 gol: Valdano (Arg.); 1 gol: Altobelli (It.), Srakov (Bulg.), Ruggieri (Arg.), Park Chang (Corea).

Girone B

PARTITE GIOCATE
Messico-Belgio 2-1

PARTITE DA GIOCARE
Paraguay-Irak Oggi
Paraguay-Paraguay 5 giugno
Belgio-Irak 8 giugno
Messico-Irak 11 giugno
Belgio-Paraguay 11 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

MESSICO	2	1	0	0	0	2	1
PARAGUAY	0	0	0	0	0	0	0
IRAK	0	0	0	0	0	0	0
BELGIO	0	1	0	0	1	1	2

CANNONIERI
1 gol: Quirarte (Messico), Sanchez (Messico), Vandenberg (Belgio)

Girone C

PARTITE GIOCATE
Francia-Canada 1-0
Urss-Ungheria 6-0

PARTITE DA GIOCARE
Francia-Urss 5 giugno
Canada-Ungheria 6 giugno
Francia-Ungheria 9 giugno
Canada-Urss 9 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

URSS	2	1	1	0	0	6	0
FRANCIA	2	1	1	0	0	1	0
CANADA	0	1	0	0	1	0	1
UNGHERIA	0	1	0	0	1	0	6

CANNONIERI
2 gol: Yaremciuk (Urss); 1 gol: Papin (Francia), Jakovenko, Alejnikov, Belanov, Rodionov (Urss).

Girone D

PARTITE GIOCATE
Brasile-Spagna 1-0
Algeria-Irlanda del Nord 1-1

PARTITE DA GIOCARE
Brasile-Algeria 6 giugno
Spagna-Irlanda del Nord 7 giugno
Brasile-Irlanda del Nord 12 giugno
Spagna-Algeria 12 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

BRASILE	2	1	1	0	0	1	0
IRLANDA DEL N.	1	1	0	1	0	1	1
ALGERIA	1	1	0	1	0	1	1
SPAGNA	0	1	0	0	1	0	1

CANNONIERI
1 gol: Socrates (Brasile), Zidane (Algeria), Mansouri (Algeria - autorete).

Girone E

PARTITE GIOCATE
Germania O.-Uruguay 0-0

PARTITE DA GIOCARE
Germania O.-Uruguay Oggi
Germania O.-Scozia 8 giugno
Uruguay-Danimarca 8 giugno
Germania O.-Scozia 13 giugno
Uruguay-Scozia 13 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

GERMANIA O.	0	0	0	0	0	0	0
URUGUAY	0	0	0	0	0	0	0
SCOZIA	0	0	0	0	0	0	0
DANIMARCA	0	0	0	0	0	0	0

CANNONIERI

Girone F

PARTITE GIOCATE
Polonia-Marocco 0-0
Portogallo-Inghilterra 0-0

PARTITE DA GIOCARE
Marocco-Inghilterra 6 giugno
Polonia-Portogallo 7 giugno
Polonia-Inghilterra 11 giugno
Marocco-Portogallo 11 giugno

CLASSIFICA
punti G V N P F S

MAROCOCCO	1	1	0	1	0	0	0
POLONIA	1	1	0	1	0	0	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0	0
PORTOGALLO	0	0	0	0	0	0	0

CANNONIERI



Il parere di Conconi

48 ore di recupero' in meno. Ma l'Argentina non ne risentirà